

IRAN E LEGAMI CON IL TERRORISMO

L'Iran è stato spesso coinvolto in vari conflitti per procura nella regione, sostenendo gruppi che compiono atti di terrorismo contro i loro avversari. Il Paese, infatti, è stato accusato di fornire supporto alle milizie sciite in Iraq, come l'Esercito del Mahdi, che hanno effettuato attacchi contro le forze irachene e della coalizione durante la guerra in Iraq, oltre a fornire supporto a gruppi come Hezbollah in Libano e Hamas nei territori palestinesi attraverso il sostegno finanziario, militare e ideologico. Di seguito un elenco dei gruppi militanti e delle organizzazioni sostenute dall'Iran.

Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC)

Le Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC) costituiscono la forza guida ideologica della rivoluzione iraniana del 1979. Grazie ai loro legami con gruppi armati regionali, come Hezbollah in Libano, l'IRGC ha svolto un ruolo cruciale nel bilanciare le forze militari convenzionali relativamente deboli dell'Iran. Durante la guerra Iran-Iraq, l'IRGC ha iniziato a sponsorizzare gruppi armati non statali nella regione, con le Forze Quds (IRGC-QF) che hanno assunto il ruolo de facto degli affari esteri dell'IRGC. Attraverso il loro coinvolgimento in Afghanistan, Iraq, Libano, Territori Palestinesi e altri luoghi, le Forze Quds hanno fornito addestramento, armi, finanziamenti e consulenza militare ai gruppi armati locali, allo scopo di promuovere l'influenza iraniana all'estero. Incoraggiando questi gruppi, Teheran ha cercato di esportare la sua rivoluzione e di dissuadere l'aggressione da parte dei paesi occidentali e del suo acerrimo nemico, Israele.

Inoltre, in seguito alle rivolte arabe del 2011, le Forze Quds dell'IRGC si sono mobilitate in Siria. Inizialmente, l'Iran affermava che i loro agenti svolgevano una missione limitata di difesa dei santuari sciiti, ma in seguito è emerso che le forze stavano effettivamente fornendo assistenza al presidente siriano Bashar al-Assad nella repressione delle proteste. Da evidenziare è il fatto che militanti di Hezbollah provenienti dal Libano e rifugiati afgani si unirono alle Forze Quds in questa operazione. Allo stesso modo, le rivolte arabe hanno scatenato una guerra civile nello Yemen, e l'IRGC ha iniziato a fornire ai ribelli Houthi supporto di intelligence, addestramento e armi per contrastare le forze combinate del governo yemenita e dell'Arabia Saudita, considerata un avversario dell'Iran..¹

¹ <https://www.cfr.org/backgrounders/irans-revolutionary-guards#chapter-title-0-4>

PALESTINA

Hamas

Hamas (o Harakat al Muqawama al Islamiyah) è una milizia islamista sunnita e un partito politico con sede a Gaza che è stata finanziata, armata e addestrata dall'IRGC dall'inizio degli anni '90, aprendo anche un ufficio a Teheran negli anni '90.

Nel 2012, l'Iran ha interrotto i finanziamenti ad Hamas dopo che il gruppo ha rifiutato di sostenere il regime di Assad nella guerra civile siriana, tuttavia nel 2017 l'assistenza finanziaria è stata ripresa. Secondo Yahya Sinwar, un alto leader militare di Hamas, "le relazioni con l'Iran sono eccellenti e l'Iran è il principale sostenitore delle Brigate Izz ad Din al Qassam, fornendo loro denaro e armi". Secondo quanto riportato dal Dipartimento di Stato nel 2020, l'Iran ha fornito oltre 100 milioni di dollari all'anno a gruppi palestinesi, tra cui Hamas e Jihad Islamica Palestinese. Il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese, Mahmoud Abbas, ha dichiarato che "Hamas è finanziato dall'Iran. Anche se afferma di essere finanziato tramite donazioni, queste non sono paragonabili a ciò che riceve dall'Iran".

Il 21 maggio 2021, Ismail Haniyeh, capo dell'ufficio politico di Hamas, ha elogiato l'Iran per il suo sostegno determinante nei bombardamenti contro Israele, sottolineando come Teheran abbia fornito "sostegno finanziario, armi e assistenza tecnica". Cinque giorni prima, il quotidiano iraniano pro-regime Tasnim News aveva riportato una telefonata tra Esmail Qaani, leader delle Forze Quds del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC-QF), e Haniyeh, in cui Qaani lodava le azioni di Hamas. Questo messaggio è stato ripreso da altri importanti gruppi militanti sostenuti dall'Iran, come Hezbollah in Libano, Kataib Hezbollah in Iraq e gli Houthi nello Yemen.²

Jihad islamica palestinese (o Harakat al Jihad al Islami al Filistin)

La Jihad islamica palestinese (PIJ) è un gruppo militante islamista sunnita con base a Gaza, che ha ricevuto finanziamenti, addestramento e armi dall'Iran sin dagli anni '80. Anche se la PIJ ha la sua sede a Damasco, l'Iran è il principale sponsor del gruppo, fornendo finanziamenti, addestramento e armi, secondo quanto riportato dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti nel 2020. Inizialmente ispirata dalla Fratellanza Musulmana, la PIJ ha successivamente abbracciato i principi del jihad promossi dal leader supremo iraniano Ayatollah Khamenei, sostenendo la lotta armata come

² <https://www.washingtoninstitute.org/policy-analysis/how-iran-fuels-hamas-terrorism>

mezzo per liberare la Palestina. Questo ha contribuito a sviluppare un solido rapporto tra Teheran e la PIJ, che ha portato il gruppo terroristico a diventare il secondo più grande nella Striscia di Gaza dopo Hamas.

Il sostegno militare ed economico dell'Iran include incentivi finanziari per ogni attacco terroristico contro Israele e l'addestramento fornito dal Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). Gli agenti della PIJ, insieme a Hamas e Hezbollah, sono stati addestrati dall'Iran all'uso dei missili Fajr-5 di fabbricazione iraniana per condurre attacchi missilistici a lungo raggio contro città e comunità israeliane come Gerusalemme e Tel Aviv, oltre all'esecuzione di attentati suicidi.

Analogamente a quanto accaduto con Hamas, le relazioni tra l'Iran e la PIJ hanno avuto dei disaccordi. Infatti, l'Iran avrebbe interrotto i finanziamenti alla PIJ nel maggio 2015 a causa del mancato sostegno del gruppo terroristico all'ingerenza iraniana nello Yemen, dove l'Iran appoggiava i ribelli Houthi nella lunga guerra civile. Tuttavia, i finanziamenti sono ripresi nel maggio 2016. Durante l'escalation degli scontri tra Israele e la PIJ nell'agosto 2022, che ha visto oltre 1.000 razzi lanciati su Israele in poco più di due giorni, il leader del gruppo terroristico Ziyad al-Nakalah si è incontrato con Ali Akbar Velayati, massimo consigliere del leader supremo Ayatollah Khamenei, in Iran prima dell'escalation degli scontri nella Striscia di Gaza. Durante l'incontro, Velayati ha sottolineato i solidi legami tra i due, affermando: "Abbiamo un rapporto stretto e serio con il movimento della Jihad islamica e con la resistenza palestinese".³

LIBANO

Hezbollah

Hezbollah è un movimento sciita che è stato il primo rappresentante dell'Iran nel Medio Oriente. Ha costituito una milizia all'inizio degli anni '80, con il sostegno militare e finanziario delle Guardie Rivoluzionarie, ed è anche un partito politico che ha partecipato alle elezioni per la prima volta nel 1992, dopo aver operato nell'illegalità. Durante gli anni '80 e '90, si sono verificati rapimenti, attentati e omicidi di obiettivi occidentali, in particolare americani e israeliani, in Libano e in altri paesi della regione.

³ <https://www.ajc.org/news/hezbollah-hamas-and-more-irans-terror-network-around-the-globe>

Esiste una comune convinzione che la Jihad islamica sia un'etichetta usata per indicare il movimento politico islamista libanese e l'agenzia di servizi sociali Hezbollah. Molti ritengono che il gruppo promuova l'agenda iraniana e che il suo obiettivo sia quello di rovesciare i governi moderati nell'area e creare repubbliche islamiche simili a quella dell'Iran, oltre a cercare la distruzione di Israele. L'Iran ha fornito all'organizzazione militante Hezbollah consistenti aiuti finanziari, addestramento, armi (inclusi razzi a lungo raggio), esplosivi, supporto politico, diplomatico e organizzativo, spingendo Hezbollah ad agire contro Israele. Nel manifesto di Hezbollah del 1985, venivano elencati quattro obiettivi principali, tra cui "l'allontanamento definitivo di Israele dal Libano come preludio alla sua completa cancellazione". Secondo rapporti pubblicati nel febbraio 2010, Hezbollah ha ricevuto 400 milioni di dollari dall'Iran. Entro il 2020, Hezbollah era diventato l'attore non statale più fortemente armato al mondo, con un arsenale di almeno 130.000 razzi e missili, secondo il Center for Strategic and International Studies. Inoltre, il gruppo ha ricoperto posizioni di potere all'interno del governo e del settore economico del Libano.

"Il budget di Hezbollah, tutto ciò che mangia e beve, le sue armi e i suoi razzi, proviene interamente dalla Repubblica Islamica dell'Iran", ha affermato nel 2016 il segretario generale di Hezbollah, Hassan Nasrallah. Nel 2020, i finanziamenti provenienti dall'Iran sono diminuiti a causa delle sanzioni statunitensi, della caduta dei prezzi del petrolio e dell'impatto economico della pandemia di COVID-19, secondo Matthew Levitt del Washington Institute for Near East Policy.⁴

IRAQ

Kataib Hezbollah (o Brigate del Partito di Dio)

Kataib Hezbollah è una fazione militante sciita che è stata costituita nel 2007 e ha ricevuto addestramento e armamenti dall'IRGC. Nel 2014, questa milizia si è unita alle Forze di Mobilitazione Popolare (PMF) in Iraq per combattere contro l'ISIS, ma ha mantenuto stretti legami con Teheran. Nel 2018, Muhandis ha dichiarato: "Non esiterò a menzionare il sostegno fornito dalla Repubblica Islamica dell'Iran in termini di armi, consulenza e pianificazione".

Secondo le segnalazioni, i gruppi sostenuti dall'Iran hanno commesso atti di terrorismo. Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti afferma che armi vengono

⁴ <https://www.wilsoncenter.org/article/irans-islamist-proxies>

contrabbandate in Iraq e utilizzate per equipaggiare le milizie sciite alleate dell'Iran, tra cui quelle guidate dal leader anti-americano Muqtada al-Sadr e dal suo Esercito del Mahdi.⁵

Asaib Ahl al Haq (o Lega dei Giusti)

Asaib Ahl al Haq è una delle organizzazioni terroristiche sostenute dall'Iran, creata nel 2006 con l'obiettivo di contrastare la presenza militare degli Stati Uniti in Iraq. Riceve addestramento, armamenti e finanziamenti dall'IRGC e da Hezbollah in Libano. Rivendica la responsabilità di oltre 6.000 attacchi contro le forze statunitensi e della coalizione in Iraq fino al ritiro delle truppe statunitensi nel 2011. Si definisce come un "movimento di resistenza islamica nazionalista". Dopo essersi unito alle Forze di Mobilitazione Popolare (PMF) finanziate dal governo per combattere l'ISIS nel nord dell'Iraq, Asaib Ahl al Haq continua a rispondere a Teheran. Nel 2015, il leader del gruppo, Qais al Khazali, ha dichiarato: "Non è un segreto che l'Iran sostenga tutte le milizie in questa regione e, ovviamente, noi siamo una di esse".⁶

Harakat Hezbollah al Nujaba (o Movimento del Partito dei Nobili di Dio)

Harakat Hezbollah al Nujaba è una milizia sciita che è stata fondata nel 2013 e beneficia di addestramento, armamenti e consulenza forniti dalle Guardie Rivoluzionarie iraniane. La sua iniziale missione era quella di sostenere Bashar al-Assad in Siria nella lotta contro i ribelli contrari al regime. Nel 2014, il gruppo ha ampliato il suo mandato per combattere l'ISIS e si è unito alle Forze di Mobilitazione Popolare (PMF), pur mantenendo stretti legami con Teheran. Akram Abbas al Kabi, il leader del gruppo, ha dichiarato nel 2015 ad Al-Monitor: "Non nascondiamo il fatto che riceviamo supporto tecnico e logistico dalla Repubblica islamica".⁷

Organizzazione Badr

L'Organizzazione Badr è una milizia sciita formata nel 1982 che è stata finanziata, addestrata e armata dall'IRGC. Essa rappresenta il più antico e influente rappresentante dell'Iran in Iraq. Durante il regime di Saddam Hussein, l'organizzazione aveva sede in Iran, ma è tornata in Iraq dopo l'invasione statunitense del 2003. Nel 2014, l'Organizzazione Badr si è unita

⁵ <https://www.ajc.org/news/hezbollah-hamas-and-more-irans-terror-network-around-the-globe>

⁶ ibid

⁷ <https://www.wilsoncenter.org/article/irans-islamist-proxies>

alle Forze di Mobilitazione Popolare (PMF) ed è stata un fattore determinante nella lotta contro l'ISIS dal 2014 al 2017.⁸

Kataib Sayyad al Shuhada (o i Maestri della Brigata dei Martiri)

Kataib Sayyad al Shuhada è un gruppo militante sciita che è stato fondato nel 2013 e che riceve finanziamenti e supporto dalle Guardie Rivoluzionarie. Inizialmente, la loro missione era quella di sostenere il regime di Assad in Siria nella sua lotta contro la rivolta ribelle. Tuttavia, nel 2014, si sono uniti alle Forze di Mobilitazione Popolare (PMF) irachene per combattere l'ISIS.⁹

YEMEN

Ansar Allah (o gli Houthi)

Ansar Allah è un movimento sciita zaydita che è stato fondato nei primi anni '90 e ha combattuto contro il governo yemenita a partire dal 2004. Gli Houthi, come sono comunemente conosciuti, hanno ottenuto la conquista della capitale yemenita, Sana'a, nel 2014 e hanno contribuito all'allontanamento del presidente Abed Rabbo Mansour Hadi nel 2015. L'Iran, con il sostegno di Hezbollah libanese, ha fornito sostegno ai Houthi a partire dal 2011. Dopo l'intervento di una coalizione guidata dall'Arabia Saudita nella guerra dello Yemen nel 2015, l'Iran e Hezbollah hanno incrementato l'addestramento e le forniture di armi ai Houthi.¹⁰

SIRIA

Brigata Zaynabiyoun

La Brigata Zaynabiyoun è una milizia sciita pakistana istituita nel 2014 dall'IRGC e addestrata dalla Forza Qods. Ha reclutato tra i pakistani che vivono in Iran e dalle aree tribali del Pakistan. Ha combattuto con le forze del regime di Assad in Siria.¹¹

Divisione Fatemiyoun

La Divisione Fatemiyoun è una milizia afghana fondata negli anni '80 che è rimasta inattiva negli anni '90 ed è stata ripresa dall'IRGC nel 2012. Dal 2014, l'IRGC ha dispiegato la milizia per combattere per il regime di Assad in Siria. Nel 2017, circa 50.000 afgani sono stati schierati in Siria.¹²

⁸ ibid

⁹ ibid

¹⁰ <https://www.wilsoncenter.org/article/irans-islamist-proxies>

¹¹ ibid

¹² ibid

BAHRAIN

Saraya al Ashtar (o le Brigate Al Ashtar)

Le Brigate Al Ashtar sono un gruppo militante con base in Bahrain che riceve finanziamenti, addestramento e armamenti dall'Iran. Secondo il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, le Brigate Al Ashtar sono state accusate di condurre attacchi terroristici nel Bahrain con l'obiettivo di rovesciare il governo. Nel 2014, il gruppo è stato responsabile dell'uccisione di due agenti di polizia bahrainiti e di un ufficiale emiratino in un attentato dinamitardo.¹³

Saraya al Mukhtar

Saraya al Mukhtar è un gruppo militante con sede in Bahrain finanziato e sostenuto dall'Iran. Il Dipartimento di Stato ha accusato di aver pianificato attacchi contro il personale statunitense in Bahrain e di aver offerto ricompense in denaro per l'assassinio di funzionari del Bahrein. L'obiettivo di Saraya al Mukhtar è rovesciare la monarchia.¹⁴

ARABIA SAUDITA

Hezbollah al Hejaz (o il Partito saudita di Dio)

Hezbollah al Hejaz era un gruppo militante di orientamento sciita che è stato fondato nel 1987. Si è ispirato al modello degli Hezbollah libanesi e ha mantenuto una stretta alleanza con l'Iran. Nel 2001, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti ha accusato l'Iran di finanziare e dirigere l'attacco alle Khobar Towers perpetrato dall'Hezbollah saudita. Nel 2006, un tribunale federale ha concluso che le prove "hanno chiaramente stabilito che l'attentato alle Khobar Towers è stato pianificato, finanziato e sponsorizzato da alti funzionari del governo dell'Islamico Repubblica dell'Iran". Dopo l'azione repressiva dell'Arabia Saudita contro Hezbollah al Hejaz in seguito all'attacco alle Khobar Towers, l'organizzazione è virtualmente scomparsa.¹⁵

PAKISTAN

Brigata Zaynabiyoun

La Brigata Zaynabiyoun è il gruppo paramilitare di sciiti pakistani istituito e schierato per combattere in Siria. La sua creazione nel 2014 ha ravvivato i legami tra i militanti religiosi in Iran e Pakistan che hanno preceduto la rivoluzione del 1979. Ha reclutato rifugiati pakistani che vivono in Iran e dalle

¹³ ibid

¹⁴ ibid

¹⁵ <https://www.wilsoncenter.org/article/irans-islamist-proxies>

aree tribali del Pakistan. Ha anche combattuto con le forze del regime di Assad in Siria.¹⁶

AFGHANISTAN

Divisione Fatemiyoun

Fondata all'inizio degli anni '80 dai devoti afgani dell'Ayatollah Khomeini, la Divisione Fatemiyoun è ora composta da combattenti reclutati tra la comunità di rifugiati afgani iraniani. Hanno combattuto nella guerra Iran-Iraq e nella guerra civile afgana e sono stati coinvolti nella guerra civile siriana. Insieme alla Brigata Zaynabiyoun, nel 2019 gli Stati Uniti hanno sanzionato la Divisione Fatemiyoun per aver sostenuto la Forza Qods e aver commesso violazioni dei diritti umani in Iran. Affermava che l'Iran aveva costretto i rifugiati afgani, compresi bambini di appena 14 anni, a combattere in Siria o ad affrontare la prigionia in Iran o la deportazione in Afghanistan.¹⁷

Al-Qaeda

Il gruppo è stato designato come organizzazione terroristica dall'Iran e da molti altri paesi, e l'Iran ha un rapporto ostile con il gruppo. Tuttavia, al-Qaeda e l'Iran avrebbero formato un'alleanza durante gli anni '90 in cui Hezbollah ha addestrato agenti di al-Qaeda.

Dopo l'invasione dell'Afghanistan nel 2001, l'Iran ha arrestato e detenuto centinaia di agenti di al-Qaeda che sono entrati nel paese. Sebbene siano stati tenuti agli arresti domiciliari e monitorati da vicino, le autorità statunitensi hanno espresso preoccupazione per la mancanza di piena trasparenza sul loro status e posizione. Questo ha portato ad accuse di una presunta complicità iraniana negli attentati del 2003 al complesso di Riyadh.¹⁸

¹⁶ <https://www.ajc.org/news/hezbollah-hamas-and-more-irans-terror-network-around-the-globe>

¹⁷ *ibid*

¹⁸ <https://www.al-monitor.com/pulse/originals/2012/al-monitor/iran-and-al-qaedabr-more-enemies.html>

COINVOLGIMENTO DELL'IRAN NEGLI ATTACCHI TERRORISTICI ESTERI

Mentre il terrorismo rappresenta una minaccia globale che non conosce confini, è fondamentale esaminare attentamente le prove e le informazioni disponibili per comprendere appieno le dinamiche che stanno dietro a questi attacchi. L'Iran, noto per la sua posizione strategica nel Medio Oriente e per il suo ruolo politico internazionale, è stato oggetto di molte speculazioni riguardo al suo coinvolgimento nelle attività terroristiche. Di seguito sono riportati alcuni dei maggiori eventi di natura terroristica sponsorizzati dal governo iraniano.

- In coordinamento con Hezbollah:
 - Bulgaria 2012 — L'attentato all'autobus di Burgas, Bulgaria, del 2012 è stato un attacco terroristico effettuato da un attentatore suicida a un autobus passeggeri che trasportava turisti israeliani all'aeroporto di Burgas alla città.¹⁹
 - Solo nel 2015, due membri di Hezbollah, che insieme hanno accumulato oltre 11 tonnellate di nitrato di ammonio, l'ingrediente principale di molti esplosivi, sono stati arrestati a Cipro e Londra.²⁰
 - Hezbollah è inoltre coinvolto in operazioni di commercio di armi sul suolo europeo. Ad esempio, nel 2014, un trafficante di armi di Hezbollah, di nome Ali Fayad, è stato arrestato nella Repubblica Ceca. Dopo l'arresto, gli agenti di Hezbollah in Libano hanno rapito diversi cittadini cechi che sono stati liberati in cambio del rilascio di Fayad.²¹

Come già accaduto in passato, il governo iraniano ha continuato a sostenere e promuovere complotti terroristici volti ad attaccare dissidenti iraniani in diversi paesi dell'Europa continentale. Negli ultimi anni, Paesi Bassi, Belgio e Albania hanno preso provvedimenti come l'arresto o l'espulsione di funzionari del governo iraniano implicati in vari complotti terroristici sul loro territorio. Allo stesso modo, la Danimarca ha richiamato il suo ambasciatore da Teheran dopo aver scoperto un complotto, sostenuto dall'Iran, mirante all'assassinio di un dissidente iraniano nel paese.²²

¹⁹ <https://www.bbc.com/news/world-europe-28370527>

²⁰ <https://transatlanticinstitute.org/analysis/central-european-case-eu-hezbollah-ban>

²¹ <https://global.ajc.org/files/ajc/upload/Claim-6.pdf>

²² <https://www.state.gov/reports/country-reports-on-terrorism-2019/iran/>

- Un diplomatico iraniano accreditato presso l'ambasciata di Teheran a Vienna, in **Austria**, è stato arrestato in Germania e accusato di associazione a delinquere finalizzata a commettere omicidio e attività come agente straniero. Le autorità sospettano che il diplomatico, Assadollah Assadi, abbia assunto una coppia iraniana che vive in **Belgio** per realizzare un attentato contro una manifestazione di circa 4.000 dissidenti iraniani presso il Centro Congressi di Villepinte² vicino a **Parigi** e abbia fornito loro 500 grammi di esplosivo TATP durante una riunione in **Lussemburgo** alla fine di giugno 2018. L'obiettivo era la riunione annuale del Consiglio nazionale della resistenza iraniana (CNRI) con sede a Parigi, che è l'organizzazione politica ombrello che comprende i Mujahedeen-Khalq, o MEK, un gruppo un tempo classificato come terrorista gruppo da Stati Uniti e Unione Europea. Tra i VIP presenti all'evento del 30 giugno c'erano, tra gli altri, l'ex sindaco di New York City e avvocato di Trump Rudolph Giuliani e l'ex presidente della Camera Newt Gingrich. Quando quello stesso giorno la coppia è stata fermata in un verdeggiante sobborgo di Bruxelles, in Belgio, le autorità affermano di aver trovato potenti esplosivi e un dispositivo di detonazione nella loro auto e di essere stati arrestati "appena in tempo". Tre persone sono state successivamente arrestate in Francia e l'operazione per arrestare Assadi e altri tre in un'area di sosta autostradale è stata presa così seriamente dalle autorità tedesche che hanno chiuso l'autostrada per il periodo di tempo necessario per effettuare l'arresto.²³
- Il ministero degli Esteri della **Danimarca** ha accusato l'Iran di aver pianificato un assassinio sul suolo danese. Secondo il ministro degli Esteri Anders Samuelsen, il complotto ha preso di mira il leader del gruppo separatista iraniano Movimento di lotta araba per la liberazione di Ahwaz (ASMLA). L'incidente è avvenuto poche settimane dopo che le autorità francesi hanno affermato che il ministero dell'intelligence iraniano era dietro un'operazione fallita per bombardare una manifestazione di giugno organizzata dal gruppo di opposizione iraniano con sede a Parigi, il Consiglio nazionale della resistenza iraniana, noto anche come Mujahedin-e Khalq (MEK).²⁴

²³ <https://ctc.westpoint.edu/irans-deadly-diplomats/>

²⁴ https://ecfr.eu/article/commentary_europe_iran_dilemma_assassination_nuclear_deal/

Inoltre, la Quds Force, l'ala d'élite dell'IRGC che opera al di fuori dell'Iran, è stata collegata alla maggior parte degli attacchi o dei complotti:

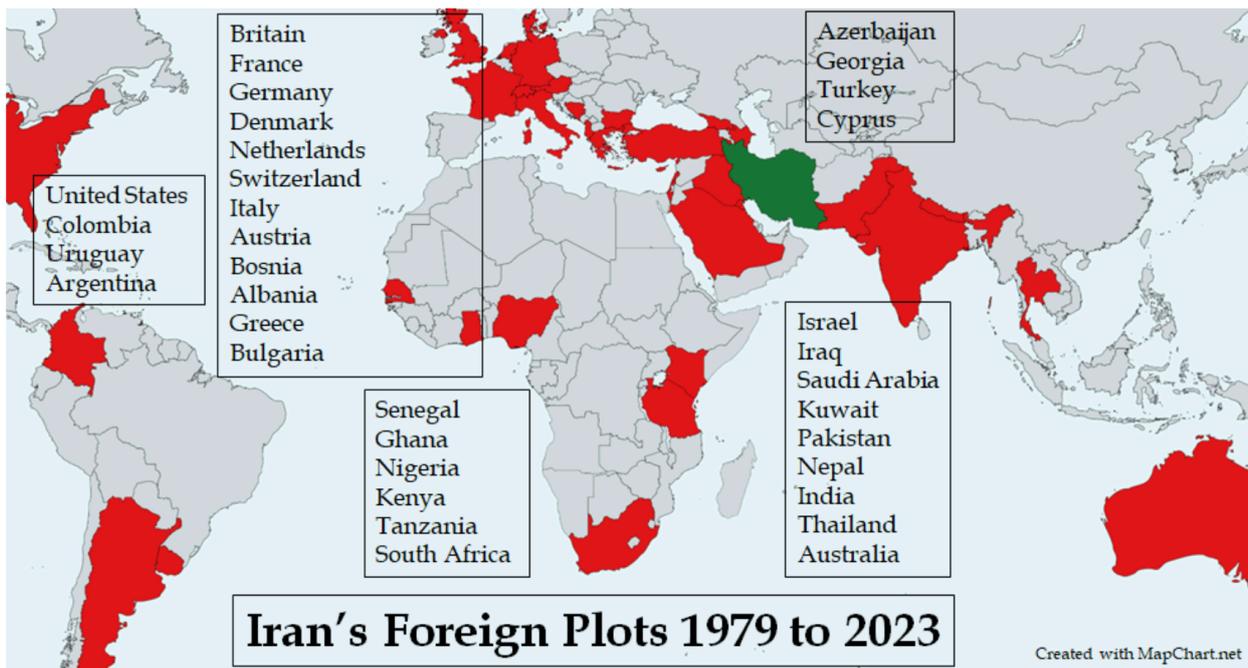
- **18 luglio 2012:** sei turisti israeliani e un autista di autobus bulgaro sono stati uccisi in un attentato suicida all'aeroporto di Sarafovo a Burgas, in Bulgaria. Israele ha accusato Hezbollah e l'Iran per l'attacco. Il ministro dell'Interno bulgaro Tsvetan Tsvetanov ha affermato che l'attentatore aveva con sé una patente di guida falsa del Michigan.
- **Fine luglio 2012:** una sinagoga a Sophia, in Bulgaria, pare essere stata sorvegliata da un agente della Forza Qods dell'IRGC.
- **Fine aprile 2013:** Jadidi Sohrab e Hamzeh Dolab Ahmad, due diplomatici iraniani, sono stati espulsi dalla Bosnia-Erzegovina per spionaggio e legami con il terrorismo. L'intelligence israeliana ha stabilito che erano membri del Ministero dell'intelligence e della sicurezza iraniano (MOIS).
- **Maggio 2013:** la Bosnia ha espulso due diplomatici iraniani, Hamzeh Dolab Ahmad e Jadidi Sohrab, che sarebbero stati ufficiali dell'intelligence.
- **Dicembre 2015:** Mohammad Reza Kolahi Samadi, un membro del MEK, è stato ucciso nel suo appartamento ad Almere, nei Paesi Bassi. Secondo quanto riferito, Samadi aveva chiesto asilo usando un nome falso, Ali Motamed. L'Iran lo aveva condannato a morte in contumacia per il suo coinvolgimento nel bombardamento del 1981 del quartier generale del Partito Repubblicano Islamico a Teheran, che uccise dozzine di funzionari. Nel gennaio 2019, l'intelligence olandese ha affermato che l'Iran ha assunto un intermediario per uccidere Samadi.
- **Luglio 2016:** Reinhold Robbe, l'ex capo della German-Israel Friendship Society, e David Rouach, un professore israelo-francese, sono stati l'obiettivo di un complotto per omicidio, secondo i pubblici ministeri tedeschi. La Quds Force dell'IRGC ha pagato ad Haidar Syed-Naqfi, un cittadino pakistano che vive in Germania, almeno 2.052 euro (\$ 2.429), per condurre la sorveglianza su Robbe insieme ad altre istituzioni e persone israeliane ed ebraiche a Parigi. Syed-Naqfi è stato arrestato nel luglio 2016. Nel marzo 2017 è stato condannato a quattro anni e tre mesi di carcere per spionaggio "contro la Germania e un altro membro della NATO" per conto dell'intelligence iraniana.
- **8 novembre 2017:** Ahmad Mola Nissi, uno dei fondatori di un gruppo di opposizione, il Movimento di lotta araba per la liberazione di Ahvaz (ASMLA), è stato colpito a colpi di arma da fuoco fuori dalla sua casa a L'Aia, Paesi Bassi. Nel gennaio 2019, l'intelligence olandese ha affermato che l'Iran aveva assunto un intermediario per eseguire l'omicidio di Nissi e quello di un'altra figura dell'opposizione, Reza Kolahi Samadi, ucciso nel 2015.

- **Gennaio 2018:** secondo quanto riferito, obiettivi israeliani ed ebrei in Germania sarebbero stati sorvegliati da 10 sospetti agenti della Qods Force dell'IRGC. I media tedeschi hanno riferito che la polizia ha fatto irruzione in luoghi negli stati del Baden-Württemberg, Renania settentrionale-Vestfalia, Baviera e Berlino, ma non ha arrestato nessuno.
- **28 marzo 2018:** i membri del MEK in Albania sono stati l'obiettivo di un attacco pianificato da parte della Forza Qods dell'IRGC, ha annunciato il 23 ottobre 2019 il direttore della polizia albanese, Ardi Veliu. Due sospetti iraniani erano stati arrestati a Tirana nel marzo 2018 ma sono stati rilasciati per mancanza di prove.
- **30 giugno 2018:** una manifestazione annuale ospitata da un gruppo di opposizione ombrello, il CNRI, è stata l'obiettivo di un attentato sventato dalle autorità belghe. Circa 25.000 persone hanno partecipato all'evento "Iran libero 2018 - L'alternativa" a Vellepinte, appena fuori Parigi. Relatori di alto profilo includevano l'ex presidente della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti Newt Gingrich e Rudy Giuliani, ex sindaco di New York City, avvocato del presidente Donald Trump. Il CNRI è considerato il braccio politico del MEK. Una coppia belga sposata identificata come Amir S., 38 anni, e Nasimeh N., 33 anni, di origini iraniane, è stata trovata con 500 grammi di esplosivo TATP e un detonatore quando è stata fermata a Woluwe-Saint-Pierre, in Belgio, dalle forze speciali. Sono stati accusati di "tentativo di omicidio terroristico e preparazione di un crimine terroristico". Altri tre sospetti sono stati arrestati in Francia. Anche un anonimo diplomatico iraniano, che lavorava per la missione di Teheran in Austria, è stato arrestato in Germania in relazione all'attacco sventato. Il 10 ottobre, le autorità tedesche hanno chiamato il diplomatico Asadollah Assadi. È stato privato del suo status diplomatico ed è stato estradato in Belgio, dove è stato condannato a 20 anni di carcere. Nel luglio 2022, il Belgio ha ratificato un trattato con l'Iran che potrebbe consentire ad Assadi di finire di scontare la pena in Iran.
- **30 ottobre 2018:** Habib Jabor, il leader della fazione ASMLA con sede a Copenaghen, sarebbe stato l'obiettivo di un complotto per omicidio, ha dichiarato l'agenzia di intelligence danese il 30 ottobre 2018. Un cittadino norvegese di origini iraniane aveva scattato fotografie e osservato Jabor casa a Ringsted, una città a circa 37 miglia a sud-ovest di Copenaghen. Il sospetto è stato arrestato in Svezia il 21 ottobre ed estradato in Danimarca.
- **14 febbraio 2023:** nel 2022, l'Australian Security Intelligence Organization ha denunciato gli sforzi iraniani per sorvegliare un cittadino con doppia cittadinanza che aveva protestato in Australia per la morte di Mahsa Amini in Iran nel settembre 2022, il ministro degli affari interni australiano Clare

O'Neil ha rivelato in un discorso. Ha anche messo in guardia contro la sorveglianza e le interferenze straniere. "Non dobbiamo solo interrompere queste operazioni, ma scoraggiare quelle future imponendo costi ai loro sponsor facendole uscire, ove possibile", ha affermato O'Neil. "È perfettamente legale per chiunque in Australia criticare un regime straniero, come hanno fatto decine di migliaia di persone in tutto il paese in risposta agli eventi in Iran". Ma ha aggiunto che l'Australia "assolutamente non tollererà, in nessuna circostanza... tentativi da parte di regimi stranieri di interrompere proteste pacifiche, incoraggiare la violenza o sopprimere opinioni".

- **28 marzo 2023:** la polizia greca ha arrestato due uomini che stavano pianificando attacchi contro obiettivi israeliani ed ebrei, tra cui un ristorante kosher ad Atene, per conto dell'Iran. I due uomini, di 27 e 29 anni, sarebbero nati in Iran ma erano cittadini pakistani. Erano entrati illegalmente in Grecia dalla Turchia mesi prima. Un altro agente con sede in Iran, che avrebbe promesso di pagare la coppia per aver compiuto gli attacchi, è stato accusato in contumacia. "Il loro scopo non era solo quello di causare la morte di cittadini innocenti, ma anche di minare il senso di sicurezza nel paese, danneggiando le istituzioni pubbliche e minacciando le relazioni internazionali [della Grecia]", ha detto la polizia. Il Mossad israeliano ha assistito le autorità greche con le indagini, "che hanno rivelato che l'infrastruttura che operava in Grecia fa parte di una vasta rete iraniana gestita dall'Iran e che copre molti paesi", secondo una dichiarazione dell'ufficio del primo ministro Benjamin Netanyahu.²⁵

²⁵ <https://iranprimer.usip.org/blog/2020/sep/16/timeline-iran-assassinations-and-plot>



The following are alleged or confirmed plots by Iran, according to the United Nations, the United States and other foreign governments; some attacks were confirmed in confessions by the perpetrators.

Source: United States Institute of Peace

IL SISTEMA BANCARIO IRANIANO E IL SUPPORTO AL TERRORISMO

Il Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (**IRGC**) è il custode ideologico della rivoluzione iraniana del 1979. Incaricato di difendere la Repubblica islamica dalle minacce interne ed esterne, il corpo ha acquisito un ruolo enorme nell'esecuzione della politica estera dell'Iran e esercita il controllo su vasti segmenti dell'economia.²⁶ La Forza Quds del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (**IRGC-QF**), ramo dell'IRGC responsabile delle operazioni esterne, è noto per aver fornito supporto materiale a numerosi gruppi terroristici, tra cui i **Talebani**, **Hezbollah**, **Hamas**, e la **Jihad Islamica Palestinese (PIJ)**, rendendolo una componente chiave della destabilizzazione regionale dell'Iran attività.

Da almeno il 2016, la maggior parte delle valute estere destinate alle Guardie Rivoluzionarie Iraniane - Forza Quds (IRGC-QF) è stata fornita dalla Banca Centrale dell'Iran (CBI), e i funzionari di alto livello della CBI hanno lavorato direttamente con l'IRGC-QF per agevolare il sostegno finanziario da parte della CBI all'IRGC-QF. Nel 2017, l'IRGC-QF ha sovrinteso al trasferimento di decine di milioni di euro in Iraq, provenienti dalla CBI, con il governatore all'epoca della CBI, Valiollah Seif, che aveva un ruolo chiave nel dirigere tale operazione di trasferimento. L'**NDF** iraniano, che è il fondo sovrano iraniano e il cui consiglio di amministrazione comprende il presidente iraniano, il ministro del petrolio e il governatore della CBI, è stata una delle principali fonti di valuta estera e di finanziamento per l'IRGC-QF e il Ministero della Difesa e Logistica delle Forze Armate (**MODAFL**). Nel corso del 2018 e all'inizio del 2019, la Banca Centrale dell'Iran (CBI) ha facilitato il trasferimento di diversi miliardi di dollari statunitensi ed euro all'IRGC-QF e centinaia di milioni al MODAFL dall'Fondo Nazionale per lo Sviluppo (NDF), mentre milioni di dollari dovevano essere trasferiti agli Houthi nello Yemen. La CBI ha inoltre coordinato con l'IRGC-QF per trasferire fondi a Hezbollah. In risposta, l'Ufficio per il Controllo degli Asset Stranieri (OFAC) ha designato la CBI per aver materialmente assistito, sponsorizzato o fornito supporto finanziario, materiale o tecnologico all'IRGC-QF e a Hezbollah.²⁷

In Iraq, la **Brigata Quds** ha fornito supporto ai gruppi sciiti per procura del regime, mentre in Siria si è schierata con il regime di Assad. L'unità assiste anche organizzazioni come Hezbollah e Hamas. **Oltre al terrorismo, l'IRGC**

²⁶ <https://www.cfr.org/background/irans-revolutionary-guards#chapter-title-0-4>

²⁷ <https://home.treasury.gov/news/press-releases/sm780>

è stato implicato in schemi di riciclaggio di denaro. Il sistema economico del paese è pieno di corruzione e alcune delle sue istituzioni finanziarie sono coinvolte in attività di riciclaggio di denaro.²⁸

Le Guardie Rivoluzionarie Iraniane (IRGC), pertanto, esercitano non solo un controllo significativo sui mercati bancari e finanziari del paese, ma sono anche profondamente coinvolti nel processo di riciclaggio di denaro a nome del regime iraniano. Il regime cerca attivamente di eludere le sanzioni internazionali e di mascherare le sue attività finanziarie illegali attraverso una serie di mezzi, tra cui l'utilizzo di società di facciata, società interposte e documenti falsificati. L'implicazione del regime nel riciclaggio di denaro non solo gli ha permesso di finanziare il sostegno alle organizzazioni terroristiche, ma ha anche minato gli sforzi globali per contrastare la criminalità finanziaria e promuovere la trasparenza nel sistema finanziario internazionale.²⁹

A causa della mancanza di trasparenza e di responsabilità da parte delle Guardie Rivoluzionarie Iraniane (IRGC), risulta estremamente difficile tracciare le loro entrate e spese illegali. Le loro pratiche elusive sono così estese che nemmeno il governo o il parlamento del regime vengono informati, il che costituisce un'evidente indicazione di riciclaggio di denaro. Senza dubbio, una parte significativa dell'economia monetaria e non monetaria dell'Iran è sotto il controllo dell'IRGC. Le entrate generate da tali fonti superano di più del 150% il budget attuale destinato all'esercito convenzionale del regime. Tuttavia, la mancanza di trasparenza riguardo alle entrate dell'IRGC solleva legittimi dubbi.³⁰ Tramite le sue operazioni illegali, tra cui troviamo, oltre al terrorismo, anche il **traffico di droga**, l'IRGC è riuscita a riciclare profitti illegali per ottenere l'ingresso nei sistemi bancari globali e nazionali. **L'IRGC ha infatti superato qualsiasi ostacolo posto dai sistemi monetari e dalle sanzioni dei paesi occidentali ricorrendo alla presa di ostaggi, agli attacchi terroristici e agli omicidi.** Esempi degni di nota includono il bombardamento della caserma dei marine statunitensi a Beirut e il rapimento di cittadini francesi da parte di Hezbollah in Libano negli anni '80.

Ex funzionari del regime hanno commentato il coinvolgimento dell'IRGC nel riciclaggio di denaro. Hassan Rouhani, ex presidente del regime, ha affermato che “quando c'è la droga, c'è anche il denaro sporco. Questo

²⁸ <https://irannewsupdate.com/news/terrorism/irans-revolutionary-guards-power-terrorism-and-money-laundering/>

²⁹ ibid

³⁰ ibid

denaro sporco va da qualche parte, il che significa che il riciclaggio di denaro avviene in qualche angolo. Allo stesso modo, l'ex ministro degli esteri del regime Mohammad Javad Zarif ha ammesso che "molti in Iran traggono vantaggio dal riciclaggio di denaro" e coloro che ne guadagnano miliardi di dollari hanno il potere finanziario per creare propaganda contro le leggi antiriciclaggio. Nel luglio 2019, Ali Moayed, il capo della campagna contro il contrabbando di merci e valuta in Iran, ha rivelato che c'erano "quasi sei milioni di conti bancari in Iran legati ad attività di contrabbando e riciclaggio di denaro".³¹

Inoltre, il procuratore generale Dr. Ali bin Fadhel Al Buainain ha affermato che, a seguito di intense indagini condotte dal pubblico ministero in relazione alle accuse di riciclaggio di denaro nei confronti di funzionari della **Future Bank** in **Bahrain** e delle banche iraniane associate all'estero nel periodo 2008-2012, sono state scoperte altre pratiche bancarie illegali. La CBI ha infatti impartito istruzioni a Future Bank sull'uso di un sistema di trasferimento alternativo non approvato per completare le operazioni bancarie con l'obiettivo di nascondere l'origine e il movimento dei fondi, avvantaggiare le banche iraniane, ed eludere le sanzioni internazionali e le restrizioni sulle transazioni imposte contro entità iraniane.

I dirigenti della Future Bank, in collaborazione con altri funzionari della banca iraniana e la Banca Centrale dell'Iran (CBI), hanno orchestrato operazioni di invio e trasferimento di fondi. Attraverso un sistema alternativo, hanno ricevuto oltre 1,3 miliardi di dollari. Questi fondi sono stati trasferiti e ricevuti, tenuti in sospeso, aggiunti ai conti delle banche iraniane e occultati per consentire a tali istituti bancari di completare trasferimenti illegali di denaro. Tutto ciò faceva parte di un vasto schema di riciclaggio di denaro. L'obiettivo finale era riciclare il denaro attraverso una banca controllata dalla Banca Nazionale dell'Iran (**Melli**) e dalla **Banca Saderat Iran**, consentendo alle entità iraniane coinvolte nel finanziamento del terrorismo o soggette a sanzioni internazionali di mantenere attività bancarie internazionali in modo occulto..³²

È dunque chiaro come l'Iran abbia utilizzato le sue banche statali per incanalare fondi a organizzazioni terroristiche e finanziare i suoi programmi nucleari e di missili balistici. Il governo iraniano ha dimostrato più e più volte di essere un regime deciso a sostenere il terrorismo e

³¹ ibid

³² <https://www.bna.bh/en/news?cms=q8FmFJgiscL2fwlzON1%2BDuHlqDkAI3ryRHL%2BADmWWJY%3D>

promuovere la violenza violando i diritti umani del proprio popolo. Per finanziare queste attività illecite, l'Iran ha l'abilità di sfruttare il sistema finanziario globale, fornendo più di 700 milioni di dollari all'anno a Hezbollah³³, oltre al supporto ad Hamas, i Talebani, gli Houthi, e la Jihad Islamica Palestinese (PIJ).

La complicità della Banca Centrale dell'Iran (CBI) nel finanziamento del terrorismo è evidente in due recenti schemi di vasta portata. In primo luogo, attraverso l'uso di sei società fittizie e con la collaborazione della CBI, una vasta rete di cambio valuta in Iran e negli Emirati Arabi Uniti ha sfruttato il mercato dei cambi negli Emirati Arabi Uniti per ottenere e trasferire milioni di dollari statunitensi in contanti. Questo processo è stato principalmente orchestrato a beneficio della Quds Force al fine di finanziare le sue attività maligne e quelle dei gruppi regionali attraverso intermediari, mascherando il reale scopo dell'acquisizione di dollari statunitensi. Per nascondere il coinvolgimento dell'Iran in queste attività illegali alle autorità degli Emirati Arabi Uniti, la rete ha falsificato documenti e intenzionalmente nascosto le sue azioni dietro attività apparentemente legittime, utilizzando società fittizie e di comodo. Almeno una di queste società, la Rashed Exchange, pubblicizzava la sua attività di cambio valuta e trasferimento di denaro internazionale in tutto il mondo sul proprio sito web e sui social media, cercando di presentare le sue attività come legittime, mentre il suo management sfruttava questa copertura per agevolare il trasferimento illecito di fondi. Ancora una volta, la Banca Centrale dell'Iran ha svolto un ruolo fondamentale nel consentire il massiccio trasferimento di denaro da parte di questa rete, nonostante l'Iran si trovasse in una grave crisi valutaria.³⁴

Inoltre, è importante evidenziare come la fuga di sei individui detenuti nella prigione di Gilboa nel settembre 2021 abbia avuto un impatto significativo sulla situazione nel nord della Cisgiordania, secondo fonti autorevoli all'interno della Jihad islamica. Successivamente a questa fuga, si è verificata la creazione di nuovi gruppi terroristici nella zona. È stato affermato che la Jihad islamica, in collaborazione con l'IRGC (Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica), ha intrapreso l'iniziativa di costituire tali gruppi armati. Questa azione sembra riflettere la strategia precedentemente attuata dal Generale Qassem Soleimani, comandante dell'IRGC-QF, che è stato assassinato dagli Stati Uniti in Iraq. Tale strategia si basa sull'uso di intermediari per perseguire gli obiettivi di espansione del regime iraniano.

³³ https://www.fdd.org/wp-content/uploads/2018/06/Iran_Financial_Practices_Transcript.pdf

³⁴ ibid

Dopo aver armato Hamas e la Jihad islamica a Gaza, l'Iran si è mosso nell'ultimo anno per sostenere i nuovi gruppi terroristici nel nord della Cisgiordania, versando denaro nell'organizzazione della Jihad islamica, la quale ha iniziato a creare nuovi gruppi armati sotto il nome di "Battaglioni", che includono anche terroristi di altre organizzazioni come Fatah, Hamas e il Fronte popolare per la liberazione della Palestina. In primo luogo, il "Battaglione Jenin" è stato istituito nella città di Jenin, seguito dal "Battaglione Nablus".

Il capo dell'intelligence dell'IDF, Magg.-Gen. Aharon Haliva, parlando all'Istituto per gli studi sulla sicurezza nazionale a novembre, ha confermato il coinvolgimento dell'Iran nell'attuale ondata di terrorismo in Cisgiordania.³⁵

In vista di questa espansione in ambito militare e organizzativo, è chiaro come i cosiddetti "Battaglioni" abbiano bisogno di fondi per finanziare il loro sviluppo. Visto il precedente coinvolgimento della CBI e altre banche iraniane nel finanziamento del terrorismo e attività illecite, ci si può aspettare che lo stesso accada in supporto di questi nuovi gruppi. Pertanto, va dunque sottolineato come **ogni tipo di transazione bancaria e finanziaria con compagnie o banche iraniane non solo aiuterà lo stato a finanziare gruppi come Hamas, Hezbollah, Houthi, e PIJ, ma permetterà l'espansione militare, logistica e organizzativa dei nuovi gruppi terroristici nel nord della Cisgiordania.**

³⁵ <https://jcpa.org/iran-supporting-new-west-bank-terrorist-groups-with-money-and-weapons/>